

5

leri è stata fatta l'autopsia, i funerali probabilmente sabato alle 14,30

Città in lutto per la morte di Ornella Bellagarda

Il corpo senza vita della sub è stato trovato lunedì nelle acque di Arenzano. Aveva partecipato ad un'immersione al relitto della Haven

Una chiesa gremita e decine e decine di persone sul sagrato di San Martino martedì sera si sono strette ai familiari per un momento di preghiera e riflessione per Ornella Bellagarda, la sub di Alpiignano che domenica è scomparsa nelle acque di Arenzano durante un'immersione al relitto della Haven, una petroliera affondata nel 1991. Ornella è una sub esperta ed era appena tornata dalle Maldive dove ha ammirato i fondali più scenografici del mondo, un viaggio che ha vissuto con il marito Ezio Carena.

Ed Ezio, insieme ad altri amici, era con lei anche domenica: stavano risalendo verso la superficie, mancavano pochi metri per riaffiorare. Tutti riemergono, Ornella no. Immediati i soccorsi e le ricerche portate avanti dagli uomini della Capitaneria di porto e dai sommozzatori dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri che nella giornata di domenica non hanno avuto esiti.

Lunedì mattina le operazioni sono riprese all'alba con l'ausilio del Rov, un robot da immersione teleguidato dalla superficie: ed è proprio il robot che nel primo pomeriggio ha in-

dividuato il corpo senza vita della donna a 80 metri di profondità. La salma è stata trasportata all'ospedale San Martino di Genova dove ieri mattina è stata effettuata l'autopsia: attualmente sono in corso accertamenti di polizia giudiziaria coordinati dalla Procura della Repubblica di Genova e quindi si attende il nullaosta per poter celebrare i funerali nella parrocchia San Martino.

La notizia della morte di Ornella ha gettato nello sgomento Alpiignano che è in lutto: la donna, 50 anni compiuti l'8 giugno, era molto conosciuta per le sue molteplici attività di volontariato e di impegno nel sociale. Per trent'anni è stata nella Croce Verde ed era anche presidente del consiglio di amministrazione dell'Asilo Caccia. Da sempre attivamente impegnata nella parrocchia San Martino: con i giovani dell'Azione Cattolica prima e come catechista dopo. Ornella è sempre stata al fianco dei più deboli che andava regolarmente a trovare per portare una parola di sostegno e conforto. Donna forte ed energica, sempre con il sorriso sulle labbra e una parola di incoraggiamento per tutti coloro che ha incontrato sul suo cammino.



Ornella lo scorso 8 giugno, giorno del suo 50° compleanno, con mamma Bianca e papà Marco



Il sorriso di Ornella

In questi giorni sono innumerevoli i ricordi che le tante persone che hanno conosciuto Ornella portano nel cuore e nella mente. Tutti ricordano il suo sorriso e la sua voglia di vivere. **Mauro Bosio** ha condiviso con lei trent'anni in Croce Verde: "Era entrata a fine '87 e aveva chiesto di entrare in squadra con me perché ci conoscevamo - racconta con la voce rotta - da allora siamo sempre stati insieme fino a pochi mesi fa quando per esigenze interne ha cambiato squadra. Con lei c'era un'amicizia profonda e nulla più ma tra noi c'era un'intesa profonda, bastava uno sguardo e ci capivamo. Mi manca tantissimo: mi è stata vicino quando è mancato mio papà e quando ho perso il lavoro. Appena ha saputo che avevo ritrovato un lavoro mi ha subito mandato un whatsapp che ora conservo. Era di turno sabato, ci siamo salutati. E' stato il nostro ultimo saluto".

Ornella era molto attiva in parrocchia: "Una ragazza solare, affrontava la vita sempre con il sorriso e aveva una risata pronta e significativa", afferma **don Piero Gambino**, parroco di San Martino che aggiunge: "Portava avanti i suoi impegni con caparbietà e determinazione: ha gestito l'Asilo Caccia in maniera esemplare e aveva saputo adeguarsi alla nuova modalità di catechesi come ora la Chiesa torinese propone". Ornella era la coordinatrice del primo anno di catechismo e ai suoi bambini e alle altre catechiste sapeva portare le necessità degli ultimi, dei poveri, dei bisognosi. "Tutte le settimane portava la comunione a Giancarlo, un ragazzo che lei ha sempre seguito da vicino con grande impegno ma era anche molto sensibile nei confronti delle necessità della San Vincenzo", aggiunge don Piero che ricorda il grande amore che la univa a suo marito Ezio: "C'era un legame molto forte e bello con lui".

Pina Russo per tanti anni ha condiviso con Ornella l'impegno del catechismo: "Per me era una sorella, un segno del destino perché mi ha coinvolta, mi ha insegnato come fare la catechista, mi dava la carica per andare avanti nei momenti difficili. Lei c'era sempre, nella gioia e nella tristezza. Con Ornella abbiamo condi-

viso momenti molto belli, molto forti. Era una guida, un riferimento".

Un'amicizia profonda è quella che da sempre lega la famiglia Bellagarda a suor **Lucia Bartolomasi**: "Siamo sempre state molto legate pur vedendoci poco perché sono stata in Mongolia per tanto tempo - racconta - ma Ornella mi è sempre stata vicina e ha sempre accompagnato il mio cammino nei momenti più importanti e significativi". Suor Lucia in questi giorni ha incontrato Ezio, la mamma e il papà di Ornella, la sorella Silvia: "Di fronte alle sofferenze dei familiari si può solo stare in silenzio e pregare affidandoli alla Consolata che dia consolazione ai loro cuori. Ornella lascia un messaggio importante: l'amore per il prossimo e per Dio perché con Dio aveva una relazione profonda. E tanta voglia di vivere con il sorriso e allegria nel cuore".

Ornella era presidente del consiglio di amministrazione dell'Asilo Caccia del quale fa parte anche **Patrizia Putignano**: "Quando ho appreso la notizia ho sentito un grande vuoto dentro. Ero sbigottita e lo sono tuttora. Quando sono entrata nel Cda della scuola lei era già presidente e aveva già iniziato un bel lavoro per rimettere in sesto l'Asilo. Molto diretta, schietta, poco diplomatica Ornella era la pietra d'angolo della scuola e ha sempre seguito lei tutto. Era l'anima della scuola e l'ha fatto con spirito di servizio, senza tornaconto personale. Ora bisognerà lavorare molto per mantenere alt l'onore di questa scuola e per rispetto di quello che ha fatto lei".

Mariella Cunetto è stata l'amica di una vita: "Ci siamo conosciute in prima media ed è stata amicizia a prima vista - racconta - poi il gruppo di Azione Cattolica ci ha unite ancora di più. Quando mi sono sposata l'ho voluta come testimone ed io sono stata testimone al suo matrimonio. Quest'anno avevamo progettato le vacanze insieme, era il modo per festeggiare insieme i nostri cinquant'anni". Mariella ricorda un abbraccio al matrimonio della sua amica: "C'è una foto nella quale i nostri sguardi non si incrociano ma il calore di quell'abbraccio lo ricordo molto bene". E aggiunge: "Ornella ha vissuto la sua vita molto intensamente, in cin-

quant'anni ha fatto tantissimo. Un concentrato di energia e amore".

L'ex sindaco **Gianni Da Ronco** è cugino di Ornella: "Ci sono momenti in cui urlare ma la voce non esce dalla gola; ci sono momenti in cui vorresti usare la tastiera del PC ma le dita restano immobili... Sono quei momenti che, a volte, nella vita fanno scoprire quanto forte e profondo sia il dolore per la perdita di una persona cara", afferma e aggiunge: "Il vuoto che Ornella ha lasciato nella comunità alpignanese è immenso come immenso è stato l'impegno nella città che ha vissuto come fosse parte integrante di sé: la Parrocchia, la Croce Verde, l'Asilo Caccia, l'impegno devoto per i familiari, il caro Ezio, la passione "bianconera". In tanti di noi rimane il dolore ed il rammarico per una vita troppo presto "spezzata" ma Ornella ci ha insegnato tante cose e il suo modo di essere e di vivere la vita resterà impresso nella memoria di tanti di noi". Da Ronco condivide la proposta dell'attuale sindaco Oliva di decretare il lutto cittadino nel giorno dei funerali: "Ornella se lo merita per tutto quello che ha fatto".

L'attuale primo cittadino **Andrea Oliva** da domenica pomeriggio ha seguito la vicenda mantenendosi in contatto con la Capitaneria di porto di Genova e con i carabinieri: "Quando ho ricevuto la telefonata che mi dava la notizia della scomparsa di Ornella Bellagarda non ci ho voluto credere subito e ho iniziato una serie di verifiche per capire la veridicità della notizia". Oliva, coscritto e amico di Ornella, è sbigottito: "Il pensiero va agli anni del gruppo di Azione Cattolica e al 1987 quando sono entrato in Croce Verde e qualche mese dopo è entrata anche Ornella. Una persona solare, disponibile, determinata". Lunedì pomeriggio Oliva ha sentito il Prefetto, dott. Renato Saccone: "Era informato di tutta la questione che conosceva nel dettaglio e in particolare sapeva dell'impegno nel sociale. Gli ho manifestato l'intenzione di decretare una giornata di lutto cittadino il giorno dei funerali, fermo restando però la volontà della famiglia che ha, ovviamente, l'ultima parola: sarebbe un significativo riconoscimento della città alla persona di Ornella".

C.I.





Ornella
con il marito
Ezio Carena
a Lourdes